

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA A FAVORE DEI COMUNI CON
POPOLAZIONE INFERIORE A 15.000 ABITANTI – ANNUALITÀ 2022-2023**
(Delibera di G.R. n. 559 del 24 maggio 2021)

Art. 1. Obiettivi e finalità dell'intervento

Al fine di dare seguito ed attuazione alle disposizioni di cui alla legge n. 145 del 30.12.2018 e s.m.i “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, articolo 1, comma 134 e seguenti, che assegna alle regioni a statuto ordinario contributi a favore dei Comuni per investimenti finalizzati anche a interventi di rigenerazione urbana, la Regione Toscana intende attivare un avviso pubblico rivolta ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, coerenti con gli obiettivi di sviluppo definiti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e le priorità programmatiche di cui al Programma di Governo 2020-2025.

In coerenza con le strategie di sviluppo delle politiche europee e nazionali, al fine di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane e nelle aree interne della Toscana, nell'ambito dei principi sanciti dalla lr 65/2014 “Norme per il governo del territorio” e in coerenza con il Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, approvato con DGR n. 78 del 3 febbraio 2020, viene incentivato il riuso delle aree già urbanizzate, quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo, favorendo l'incremento dell'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti.

A tal fine gli interventi dovranno essere volti alla riorganizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi pubblici, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e sociale; alla riqualificazione delle aree urbane degradate; alla riorganizzazione funzionale delle aree dismesse; al recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi; alla riqualificazione delle connessioni con i tessuti urbani circostanti o alla ricomposizione dei margini urbani.

Gli obiettivi di riqualificazione prevedono, inoltre:

- il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano;
- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale;
 - la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale anche attraverso interventi di edilizia sociale;
- il miglioramento della sostenibilità ambientale e della biodiversità, della sicurezza, modalità innovative di erogazione dei servizi;
- la riqualificazione delle connessioni con gli spazi e i servizi pubblici;
- la densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva..

Art. 2. Soggetti beneficiari

1. Hanno facoltà di richiedere i contributi in oggetto, nel limite massimo di 800.000,00 euro i comuni della Toscana con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
2. Ciascun comune può fare richiesta di contributo per un solo intervento.

Art. 3 - Tipologia degli interventi finanziabili e spese ammissibili

1. I contributi sono concessi per opere pubbliche, volte al recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, alla riqualificazione delle aree degradate e delle aree dismesse; alla riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano; alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale; al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e della sostenibilità ambientale.

2. Nell'ambito delle azioni di cui al p.to 1 sono ammissibili interventi di:

a) riuso e rifunzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione di opere incongrue in ambiti esterni al perimetro del territorio urbanizzato volte a rimuovere situazioni di degrado fisico o paesaggistico e la sistemazione delle pertinenti aree;

b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;

c) riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile.

3. Non sono finanziabili gli interventi finalizzati alla realizzazione di parcheggi, in considerazione di quanto disposto con l.r. 5 marzo 2021 n. 11 "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana", che per l'attuazione di dette finalità destina risorse pari a euro 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Art. 4 - Ammissibilità degli interventi

1. Il livello minimo di progettazione richiesto è quello di progettazione definitiva ai sensi del Codice dei Contratti pubblici.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo:

a) le richieste devono indicare il codice unico di progetto CUP valido e correttamente individuato in relazione all'intervento per la quale viene richiesto il contributo;

b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;

c) il comune deve dichiarare il proprio impegno a cofinanziare l'intervento per almeno il 20% del suo costo complessivo.

3. I progetti presentati non devono aver beneficiato di altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. I Comuni di cui all'art. 2 che intendono accedere al contributo previsto dal presente bando dovranno presentare domanda entro e non oltre il 24 settembre 2021, utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato A1- Schema di domanda, unitamente al progetto di cui al comma 1.

2. La domanda di partecipazione, costituita dall'allegato A1) debitamente compilato, unitamente al progetto di cui al precedente art. 4, comma 1, dovrà essere trasmessa a mezzo posta certificata al Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica.

3. Non è accoglibile la domanda presentata fuori termine, ovvero incompleta o redatta e/o inviata secondo le modalità non previste dal presente Avviso.

Art. 6 - Adempimenti ai sensi della L. 145 /2018 e monitoraggio

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 135-bis della l. 145/2018, ai fini dell'assegnazione del contributo ai comuni, gli interventi oggetto del finanziamento di cui trattasi devono essere individuati attraverso il codice unico di progetto (CUP) ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. I comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, devono classificare i medesimi interventi nel sistema di cui al comma 138, art. 1 della legge 145/2018 sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019".

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 136 della l. 145/2018, il comune beneficiario del contributo di cui trattasi è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal presente atto, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

3. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 137 della l. 145/2018, la Regione provvederà ad un costante monitoraggio degli investimenti dei comuni beneficiari dei contributi in oggetto, attraverso quanto disposto dalla Delibera di GR n. 889/2020 ad oggetto "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della DGR n. 346/2017 e 1205/2017".

4. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 138 della l. 145/2018, il monitoraggio delle opere pubbliche finanziate ai sensi del presente atto è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Art. 7 – Risorse finanziarie (entità del contributo/risorse disponibili)

Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari complessivamente a € 5.093.086,31, suddivise nelle seguenti annualità:

- annualità 2022: € 2.193.086,31 (allocate sul cap 41223 - stanziamento puro);
- annualità 2023: € 2.900.000,00 (allocate sul cap. 34152 - stanziamento puro).

Art. 8 - Modalità di assegnazione dei contributi. Impegno ed erogazione delle risorse

1. I contributi in conto capitale saranno erogati fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, nei limiti dell'importo ammesso in graduatoria, con un massimale di contributo comunque non superiore a 800.000,00 euro per singolo intervento ammesso a finanziamento.

I contributi possono essere utilizzati esclusivamente per il cofinanziamento di spese di investimento.

2. Sono finanziabili interventi pubblici di rigenerazione urbana anche nell'ambito di progetti che vedano coinvolti soggetti privati. La partecipazione del soggetto privato potrà sostanzarsi nella messa a disposizione di risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi, di aree e/o immobili già in disponibilità.

3. L'area e/o l'immobile oggetto di intervento devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, nella piena disponibilità del soggetto richiedente (proprietà o diritto reale di godimento).

4. Le erogazioni sono disposte dal settore regionale competente ai comuni beneficiari nel seguente modo:

- atto di impegno di spesa contestualmente all'approvazione dell'esito delle selezioni progettuali;
- erogazione anticipazione pari al 20% del contributo assegnato all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche;
- ulteriore acconto pari al 23% alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale) della documentazione tecnico contabile controfirmata dal RUP, pari almeno al 40% dell'importo dei lavori come da Q.E.;
- ulteriore acconto pari al 37% del contributo assegnato, alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale) della documentazione tecnico contabile controfirmata dal RUP, pari almeno al 60% dell'importo dei lavori come da Q.E.
- saldo del contributo assegnato a seguito della trasmissione della rendicontazione finale di spesa e contestuale presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

5. L'erogazione del contributo dovrà essere preceduta dalla ricezione della relativa istanza sottoscritta dal responsabile del procedimento accompagnata dalla documentazione richiesta.

6. Qualora l'importo complessivo delle opere realizzate e collaudate nei tempi indicati risulti inferiore a quello previsto il saldo sarà commisurato alla effettiva rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 9 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e pertanto ricomprese nel quadro economico dello stesso, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 - Rendicontazione

1. La richiesta di erogazione a titolo di acconto può essere presentata dall'Ente beneficiario a seguito dell'affidamento definitivo dell'appalto principale di lavori/opere debitamente documentato (a titolo di esempio: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara e/o disciplinare di gara, eventuali pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di nomina delle commissioni di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione).

2. Le richieste di erogazione intermedie possono essere inoltrate dall'Ente beneficiario a seguito della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) pari almeno al 40% (1° acconto) o al 60% (2° acconto) dell'importo dei lavori come da Q.E presentando la seguente documentazione:

- a) certificato di inizio lavori;
- b) certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
- c) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- d) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- e) eventuali spese tecniche interne ex art. 113 dgl 50/2016;
- f) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso.

3. Per la richiesta di erogazione del restante contributo a saldo è necessaria la trasmissione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute costituita dalla seguente documentazione:

- a) nel caso di mancata richiesta di acconti sopra indicati è necessario fornire la documentazione indicata ai punti precedenti;
- b) rendicontazione finale e fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso;
- c) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- d) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- e) relazione tecnica asseverata conclusiva firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi conseguiti, anche in termini di risparmio energetico e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
- f) documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Art. 11 - Valutazione delle domande. Nucleo tecnico di valutazione

1. La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, composto da soggetti interni alla Regione dotati di specifiche competenze tecniche, costituito con atto della competente struttura regionale.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

2. Il termine per l'invio dei chiarimenti e delle integrazioni eventualmente richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.

3. La graduatoria sarà formulata a seguito di verifica e valutazione delle proposte presentate, sulla base della rispondenza ai contenuti e agli obiettivi indicati nel presente atto e secondo i criteri di seguito specificati e di cui alla delibera di Giunta regionale n. 559 del 24.05.21.

<i>Criteri di valutazione e premialità</i>	<i>Max 60 punti</i>
1. Qualità del progetto e coerenza con le finalità di cui al presente atto, compresa la partecipazione di soggetti privati.	<i>0 -30 punti</i>

2. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (PSI) approvato.	5
3. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (PSI) adottato.	2
4. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato	5
5. Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (POI) adottato.	3
6. Interventi in Comuni dotati di Progetti di Paesaggio di cui al PIT approvati o adottati	5
7. Interventi in Comuni classificati aree interne e/o montane (*)	5
8. Ricorso a conto termico in caso di interventi sul patrimonio edilizio	5

(*) ai sensi rispettivamente: elenco di cui al Progetto regionale 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" (contenuto nella Nota di aggiornamento al DEFR 2019, di cui alla DCR n. 2/2019); l.r. 68/2011, allegato B "Territori montani". In caso di Comune parzialmente montano, la premialità verrà attribuita qualora l'intervento ricada in territorio montano).

Art. 12 - Revoca e adempimenti conseguenti

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 136-bis della legge 145/2018, si ricorda che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori di cui al comma 136 della legge medesima o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso.

Art. 13 - Struttura referente

1. La struttura regionale responsabile è il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica.

La PEC cui fare riferimento è regionetoscana@postacert.toscana.it (indirizzandola al Settore sopra indicato).

Art. 14 - Protezione dati personali

1. I dati personali contenuti nei progetti di rigenerazione urbana allegati alle domande di partecipazione e i dati personali contenuti nei documenti relativi ai progetti di rigenerazione urbana, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 e dal D.lgs 30/06/2003, n.196 e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione al bando per il conferimento dei contributi per gli interventi di rigenerazione urbana.

2. Il titolare del trattamento è Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zzaDuomo 10 - 50122 Firenze – PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it). I dati saranno trattati dai soggetti autorizzati e da un apposito Nucleo tecnico di valutazione come previsto all'articolo 11 del presente bando.

3. I dati personali dichiarati nella citata documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione del progetto di rigenerazione urbana presentato.
4. I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati del trattamento e saranno poi conservati agli atti presso gli Uffici del Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio della Direzione Urbanistica, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp-dpo@regione.toscana.it). Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

Regione Toscana

*Investimenti aggiuntivi L. 145/2018 – Contributi per interventi di rigenerazione urbana
a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
Annualità 2022 - 2023*

Alla Regione Toscana

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio - Direzione Urbanistica
Via di Novoli , 26 - 50127 FIRENZE

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

SEZIONE A) ISTANZA / CERTIFICAZIONI

Il/la sottoscritto/a _____ in
qualità di legale rappresentante del Comune di _____ avente sede legale nel Comune di
_____ via e n. _____ CAP _____ Prov. _____
C.F. _____ PEC _____ tel _____ fax _____ e-mail _____

PRESENTA

istanza di partecipazione al bando “Investimenti aggiuntivi L. 145/2018 – Contributi per interventi di
rigenerazione urbana a favore di Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti”.

per il progetto denominato _____
Codice CUP _____
Comune di _____ Prov. _____
N. abitanti del Comune (da fonte ISTAT) _____

A tal fine,
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone
piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di
formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non
veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in osservanza di quanto stabilito
nell'Allegato A

DICHIARA

- ✓ che il costo complessivo del progetto ammonta a € _____, di cui quota di
cofinanziamento a carico del Comune beneficiario (minimo 20% del costo totale di investimento) pari a
€ _____

- ✓ che la richieste si riferisce a opere pubbliche conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti (indicare gli estremi degli atti di riferimento approvati e vigenti)
- P.S. / P.S.I. _____
- R.U. / P.O. / P.O.I. _____

- ✓ che l'area e/o l'immobile oggetto di intervento risultano, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, nella piena disponibilità del soggetto richiedente (proprietà o diritto reale di godimento).

- ✓ che il progetto presentato non ha beneficiato di altre misure regionali aventi le medesime finalità.

- ✓ di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Progetto definitivo o esecutivo ai sensi del Codice dei Contratti pubblici.
- Altri allegati (specificare): _____

I dati personali contenuti nei progetti di rigenerazione urbana allegati alle domande di partecipazione e i dati personali contenuti nei documenti relativi ai progetti di rigenerazione urbana, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 e dal D.lgs 30/06/2003, n.196 e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Bando. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione al bando per il conferimento dei contributi per gli interventi di rigenerazione urbana.

Data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

SEZIONE B) SINTESI /CONTENUTI DELL'INTERVENTO

1. DENOMINAZIONE INTERVENTO

Titolo del Progetto _____

Codice CUP _____

Livello di progettazione (ai sensi del Codice dei Contratti pubblici) allegata:

- definitiva (indicare estremi atto di approvazione) _____
- esecutiva (indicare estremi atto di approvazione) _____

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

Indicare la tipologia dell'intervenuto, in riferimento all'art. 3 comma 2 del bando:

- a) riuso e rifunzionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione di opere incongrue in ambiti esterni al perimetro del territorio urbanizzato volte a rimuovere situazioni di degrado fisico o paesaggistico e la sistemazione delle pertinenti aree.
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive.
- c) riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere l'intervento in relazione ai contenuti del bando.

4. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Individuare l'area interessata dall'intervento in riferimento al perimetro del territorio urbanizzato (art. 4 e art. 224 della l.r. 65/2014), allegando planimetrie e fotoinserimenti che diano contezza dell'inserimento dell'intervento nel contesto.

- Intervento interno al p.t.u.
- Intervento esterno al p.t.u. (ammesso solo in caso di interventi di demolizione di opere incongrue in ambiti esterni al perimetro del territorio urbanizzato volte a rimuovere situazioni di degrado fisico o paesaggistico e sistemazione delle pertinenti aree)

SEZIONE C) ELEMENTI DI PREMIALITA'

Indicare la presenza dei seguenti criteri di premialità, di cui all'art. 11 comma 3 del bando.

- Partecipazione di soggetti privati.
Se sì specificare:

- Soggetto: _____

- Modalità di partecipazione

a) messa a disposizione di risorse finanziarie (indicare l'importo) _____

b) messa a disposizione di aree e/o immobili (specificare) _____

Intervento in Comune dotato di strumento di pianificazione di area vasta (PSI) approvato.
Se sì specificare gli estremi dell'atto di riferimento: _____

Intervento in Comune dotato di strumento di pianificazione di area vasta (PSI) adottato.
Se sì specificare gli estremi dell'atto di riferimento: _____

Intervento in Comune dotato di strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato.
Se sì specificare gli estremi dell'atto di riferimento: _____

Intervento in Comune dotato di strumento di pianificazione di area vasta (POI) adottato.
Se sì specificare gli estremi dell'atto di riferimento: _____

Intervento in Comune dotato di Progetto di Paesaggio di cui all'art. 34 del PIT approvato o adottato.
Se sì specificare gli estremi dell'atto di riferimento: _____

Intervento in Comune classificato:

area interna (ai sensi dell'elenco di cui al PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne contenuto nella Nota di aggiornamento DEFR 2019, DCR n. 2/2019).

montano (ai sensi della l.r. 68/2011, allegato B "Territori montani". In caso di Comune parzialmente montano, la premialità verrà attribuita qualora l'intervento ricada in territorio montano).

Ricorso a conto termico in caso di interventi sul patrimonio edilizio.
Se sì, specificare la tipologia degli interventi _____

SEZIONE D) SINTESI PIANO FINANZIARIO

Importo investimento ammissibile (T1)	
Importo investimento non ammissibile (T2)	
Totale intervento (T1+T2)	

Contributo regionale richiesto (max 80% T1)	
Cofinanziamento soggetto proponente	
Altre risorse (soggetti privati)	
Totale fonti di finanziamento	

Firmato digitalmente